

Unione Europea

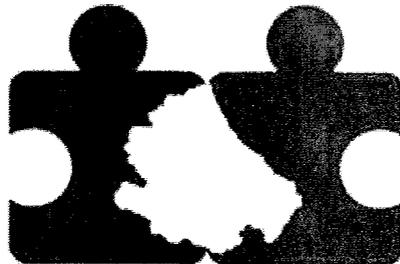
REGIONE  
ABRUZZO



**REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**  
**Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche**

**POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013**

**BANDO ATTIVITÀ VI.1.3. a)**  
**Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere**  
**Strutture turistiche**  
**Annualità 2013**



**PROGRAMMA  
OPERATIVO  
FESR 2007-2013**

Competitività  
Regionale e  
Occupazione

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. **2.7.2** del **15 APR. 2013**  
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA GIUNTA

*Antonino Sorrenti*





**Art 1**  
**Contesto programmatico di riferimento**

Il presente bando intende recuperare gli effetti negativi prodotti sulle destinazioni turistiche dell'area del cratere a seguito del disastroso evento sismico del 6 aprile 2009, che ancora permangono sul territorio dell'Aquila e dei Comuni individuati con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii., mediante il riequilibrio della funzionalità del sistema offerta sia ricettiva che dei servizi turistici complementari.

In particolare, l'Attività VI.1.3 a) è volta al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente, e contestualmente al ripristino delle condizioni di attrattività nell'area del cratere, attraverso il sostegno alle imprese turistiche.

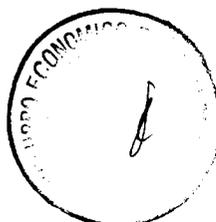
Ulteriore finalità è quella di sostenere e creare nuove imprese e nuova occupazione nel settore turistico. Nei territori colpiti dal sisma, infatti, si corre il rischio di incorrere da un lato nella non propensione a localizzarsi da parte di nuove imprese e dall'altro in fenomeni di delocalizzazione di quelle esistenti, inoltre, si registrano circa 2000 disoccupati nella categoria che comprende le attività legate al turismo e cioè quella del "commercio e terziario".

**Art 2**  
**Normativa di riferimento**

Le operazioni finanziate dal presente Bando devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR FESR 2007 – 2013.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005
- Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08)
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004)
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE)
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»)
- Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/07/2007
- Decreto del presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 "Individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009" e ss.mm.ii
- Legge Regionale.28 aprile 1995 n.75,
- Legge Regionale 23 ottobre 2003 n.16



- POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 – VIII – 2007 e modificata con Decisione C(2009) n.8988 del 12 /11/2009
- Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 con cui è stata recepita la Raccomandazione CE (2003/361/CE) sulla definizione di PMI.
- Regolamento (CE) N. 397/2009 della Commissione dell'6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) N. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Bando Attività VI.1.3. a) Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Nuove strutture turistiche del POR FESR 2007-2013, di cui alla DGR n.446 del 31 maggio 2010, pubblicato sul BURA speciale n. 35 del 11 giugno 2010.
- la Decisione della Commissione CCI 2007/IT162PO001 del 18.01.2013 relativa all'adozione della seconda modifica al Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013.

### **Art 3 Interventi finanziabili**

Il presente Bando si propone di concedere contributi per sostenere programmi d'investimento che consentano la ripresa delle attività nel comparto turistico e favoriscano l'attrattività del territorio nell'area del cratere.

**Sono ammissibili alle agevolazione interventi, localizzati nei Comuni individuati dal Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii. (Appendice A), riferiti alle seguenti attività:**

**a) ricettività alberghiera:**

- a1) alberghi con una dotazione minima di n.7 camere; servizi di ricevimento e di portineria/informazioni (hall) e una sala per uso comune;
- a2) residenze turistiche alberghiere con una dotazione minima di n. 7 unità abitative costituite da uno o più locali forniti di servizio autonomo di cucina; servizi di ricevimento e di portineria/informazioni (hall) e una sala per uso comune;

**b) ricettività all'aria aperta:**

- b1) campeggi come definiti dalla Legge Regionale n. 16/2003, articoli 4 e 5;
- b2) villaggi turistici come definiti dalla Legge Regionale n. 16/2003, articoli 2 e 3;

**c) ricettività extralberghiera:**

- c1) residenze di campagna come definite della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo VII;
- c2) ostelli della gioventù come definiti della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo III;
- c3) affittacamere come definiti della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo V;
- c4) case e appartamenti per vacanze come definiti della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo VI;

**d) servizi turistici anche se non annessi a strutture ricettive:**

- d1) ristoranti;
- d2) bar;
- d3) pasticcerie;
- d4) gelaterie.

**Gli interventi ammissibili riferiti alle suddette attività sono:**

- 1) nuova realizzazione mediante riconversione e recupero di strutture edilizie esistenti già censite al catasto edilizio-urbano o mediante completamento di manufatti edilizi;
- 3) ampliamento, ristrutturazione, ammodernamento, straordinaria e ordinaria manutenzione di esercizio esistente finalizzato all'adeguamento alle vigenti normative di sicurezza, di tutela della salute nei luoghi pubblici, alle esigenze dei diversamente abili e al miglioramento dell'accoglienza.

Gli interventi ammissibili sopra elencati se riferiti alle attività di cui ai punti a) b) e c), possono comprendere anche operazioni relative a servizi annessi alla ricettività, purchè funzionali allo svolgimento della ricettività stessa.

**Sono prioritariamente ammessi a finanziamento gli interventi sopra indicati che alla data di presentazione della domanda sono già cantierabili, ovvero, già in possesso per la loro realizzazione del Permesso a costruire, ovvero, già in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'inizio dei lavori. Tale requisito di priorità dovrà essere dichiarato sulla Scheda Tecnica Allegato 2).**



In ogni caso, gli interventi devono essere cantierabili, ove ammessi a finanziamento, alla data di accettazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Gli interventi previsti dal presente bando sono ammessi, pertanto, solo se conformi agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi e agli standards dimensionali previsti dalle normative vigenti e fatti salvi i diritti di terzi.

#### **Art. 4 Soggetti Beneficiari**

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono le PMI che gestiscono o che intendano gestire le attività di cui all' articolo 3 del bando.

Al momento della presentazione della domanda di agevolazione, le imprese richiedenti:

1. devono essere micro, piccole o medie imprese ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 124 del 20/05/2003 (Appendice B);
2. devono essere già costituite e iscritte al registro delle imprese (le nuove imprese possono essere iscritte in forma inattiva);
3. devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
4. devono aver assolto agli obblighi contributivi ed essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro (per le imprese di nuova costituzione detta condizione deve sussistere all'entrata in funzione della struttura finanziata). (La L. 4 aprile 2012, n. 35, in sede di conversione, ha aggiunto il comma 6-bis all'art. 14 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 9: «Nell'ambito dei lavori pubblici e privati dell'edilizia, le amministrazioni pubbliche acquisiscono d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva con le modalità di cui all'articolo 43 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni»).
5. non devono trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dal Regolamento CE 800/08, art.1, comma 7;
6. non devono aver ricevuto o devono aver restituito aiuti illegittimi di cui all'art.4 del DPCM 23 maggio 2007;

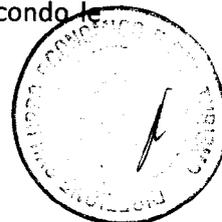
#### **Art. 5 Disponibilità dell'immobile/terreno**

All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, l'impresa richiedente, **pena l'esclusione**, deve avere la piena disponibilità del suolo e/o dell'immobile oggetto di intervento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione (solo per i fabbricati), comodato (solo per i fabbricati) o concessione amministrativa.

Alla predetta data, gli atti o i contratti relativi ai sopra indicati titoli di disponibilità devono già risultare registrati in ossequio a quanto disposto dall'art.18 del D.P.R. n.131/1986 "Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro", potendo, tuttavia, la registrazione intervenire successivamente solo nei casi in cui la stessa venga effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tale ultimo caso, la registrazione e, ove previsto dalla legge, la trascrizione, devono essere effettuate entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comporta la nullità della domanda.

L'avvenuta registrazione e/o la trascrizione devono essere comprovate, **pena l'esclusione**, tramite apposita comunicazione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche entro 10 giorni dalla registrazione/trascrizione medesima.

In forma preliminare è ammesso solo il contratto di compravendita purchè registrato secondo le modalità sopra indicate.



Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia unico proprietario dell'immobile oggetto d'intervento deve dimostrare la disponibilità della parte non in suo possesso mediante specifico atto registrato, anche quando:

- il proprietario è legale rappresentante, o socio o coniuge o parente/affine del soggetto richiedente;
- il richiedente ha la sola nuda proprietà del bene.

Poiché la locazione e il comodato sono ammessi solo per i fabbricati, in caso di ampliamento la disponibilità del terreno o del lastrico solare (in caso di sopraelevazione) deve essere garantita da un atto di proprietà o diritto di superficie o concessione amministrativa.

Quando il programma d'investimento proposto si riferisce ad un immobile non di proprietà del soggetto richiedente o di sua parziale proprietà, alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata l'autorizzazione del proprietario o del comproprietario all'esecuzione dei lavori e all'apposizione del vincolo di destinazione turistica. Quest'ultima non è necessaria se il programma d'investimento consiste nel solo acquisto di macchinari, arredi e attrezzature per l'esercizio delle attività di cui all'art. 3, punto d) del bando.

Nella fattispecie della nuda proprietà, l'autorizzazione di cui sopra deve essere sottoscritta dall'usufruttuario.

In caso di più proprietari/comproprietari/usufruttuari, l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e, laddove ricorra, all'apposizione del vincolo di destinazione turistica deve essere rilasciata da ciascun avente titolo, pertanto, dovranno essere allegate alla domanda un numero di autorizzazioni pari al numero dei proprietari/comproprietari/usufruttuari dell'immobile.

#### **Art.6** **Tempi di realizzazione degli interventi**

Il programma di investimento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e realizzato al massimo entro 9 mesi dalla data di pubblicazione sul BURA della graduatoria degli ammessi a finanziamento.

Tale termine può essere prorogato su motivata richiesta del beneficiario per un periodo non superiore a 3 mesi. La richiesta di proroga deve essere inoltrata, a pena di inammissibilità della richiesta stessa, 45 gg. prima della scadenza originaria del progetto, alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche che si riserverà di accogliere detta istanza ponendo attenzione anche ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico.

Nei casi di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, o di presentazione dell'istanza oltre il termine previsto dal primo comma del presente articolo verranno fatte salve le spese sostenute fino alla scadenza del termine di realizzazione del programma d'investimento, purchè riconducibili ad un lotto funzionale, salvo i casi di revoca totale di cui all'art. 16;

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

In particolare ogni anno il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo; informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

**Per data di conclusione del progetto** (che comunque non potrà superare i 9 mesi più eventuale proroga di 3 mesi dalla data di pubblicazione sul BURA della graduatoria degli ammessi a finanziamento) si intende la data di emissione del titolo di pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione.



**Il programma d'investimento si intende completamente realizzato allorché entro la data utile:**

- risulti eseguito in conformità a quello ammesso a finanziamento, fatti salvi gli scostamenti previsti di cui all'art. 15;
- le relative spese siano state sostenute con le modalità di cui all'art. 8 e nei tempi di cui al primo e secondo capoverso del presente articolo;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 8;
- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al programma (ovvero siano stati emessi le fatture e i relativi titoli di pagamento)

L'intervento finanziato deve entrare in esercizio entro 12 mesi dalla data di conclusione del programma di investimento.

**Art.7**

**Dotazione finanziaria**

**Agevolazioni concedibili e regole di cumulo**

La dotazione finanziaria per l'agevolazione degli interventi previsti dal presente bando è pari ad euro **€ 3.500.000,00**. Eventuali ulteriori economie derivanti da riduzioni delle agevolazioni concesse, rinunce e revoche di iniziative finanziate con il precedente bando relativo all'Attività VI.1.3. a) del POR FESR 2007-2013, di cui alla DGR n.446 del 31 maggio 2010, saranno utilizzate per l'implementazione della sopra indicata dotazione.

Le agevolazioni sono concesse in favore dei soggetti beneficiari di cui all'art. 5 per la realizzazione di tutti gli interventi previsti nell'art.3, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/06, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli Aiuti d'importanza minore («de minimis»), per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'intensità d'aiuto dell'agevolazione non potrà superare il 50% della spesa ammissibile.

La soglia massima di spesa ammissibile è fino a € 400.000,00, quella minima è pari a € 40.000,00.

Il beneficiario, per poter accedere alla forma di aiuto prevista, deve garantire la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dal Regolamento CE 800/08 art. 1 comma 7.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 EURO su un periodo di riferimento di tre anni che comprende l'esercizio finanziario in cui viene concesso il beneficio e i due esercizi che precedono la concessione dell'aiuto stesso, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali e comunitari relativamente agli stessi costi ammissibili.

**Art.8**

**Spese ammissibili**

Sono riconoscibili le spese per immobilizzazioni materiali e immateriali necessarie alle finalità del programma di investimento proposto, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento riguardanti:

- a) l'acquisto di fabbricati già esistenti oggetto d'intervento nella misura massima del 35% del totale delle spese d'investimento ammissibili; non è ammissibile a finanziamento l'acquisto di immobili ancora da realizzare o in corso di realizzazione. Qualora l'immobile da acquistare sia stato già oggetto di agevolazioni, la spesa è ammissibile purchè siano trascorsi almeno 10 anni dalla data di concessione della precedente agevolazione. Il valore dell'immobile deve essere asseverato da una perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato, attestante che il relativo prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato del bene.
- b) l'acquisto del terreno dove è ubicata l'attività turistica nella misura massima del 10% del totale delle spese d'investimento ammissibili; il valore del terreno deve essere asseverato da una perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato, attestante che il relativo prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
- c) le opere edili, impiantistiche e assimilabili;



- d) l'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature esclusivamente nuovi di fabbrica con esclusione di mezzi mobili iscritti al pubblico registro automobilistico e del materiale deperibile di consumo corrente;
- e) l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, siti web e licenze nella misura massima del 5% del totale delle spese d'investimento ammissibili;
- f) spese tecniche (progettazione, studi, consulenze, perizie, direzione lavori) nella misura massima del 10 % del totale delle spese d'investimento ammissibili;

Gli investimenti in beni materiali e immateriali previsti nei commi precedenti devono essere ammortizzati e permanere all'interno dell'attività per almeno 5 anni dalla chiusura del progetto d'investimento. È ammessa, previa comunicazione alla Regione Abruzzo e in presenza di cause documentabili di forza maggiore, la sostituzione dei beni materiali e immateriali con beni analoghi, nuovi di fabbrica, e di valore e di funzionalità del tutto equivalenti ai beni dismessi.

**Sono considerate NON ammissibili le spese:**

- effettuate anteriormente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- sostenute in regime di leasing;
- relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- inerenti i beni materiali e immateriali usati;
- relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- inerenti le commesse interne;
- inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- inerenti l'IVA, se non costituisce un costo per l'impresa;
- inerenti i mezzi iscritti al pubblico registro automobilistico;
- relative al personale e alle scorte;
- di funzionamento in generale;
- gli oneri concessori, le spese relative agli allacci alle reti, le spese non capitalizzate, esclusi gli oneri doganali riferiti ai beni ammissibili;
- il solo acquisto di terreno o di immobile esistente.

**Al fine di rispettare il principio della tracciabilità della spesa i pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale). Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte.**

Non sono ammissibili compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia, o cessioni di beni.

**I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.**

**Art 9**

**Modalità di presentazione della domanda di agevolazioni  
e documentazione da allegare**

La domanda, redatta secondo il modello allegato al presente Bando (Allegato 1) deve essere debitamente compilata, ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000, in ogni sua parte e sottoscritta in originale



dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da un suo procuratore speciale<sup>1</sup> ed inviata, completa della documentazione richiesta, esclusivamente a mezzo posta tramite raccomandata A/R in busta chiusa al presente indirizzo:

Regione Abruzzo,  
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo  
Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche  
Via Passolanciano n. 75  
65100Pescara

a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURA ed entro e non oltre il sessantesimo giorno. Ai fini del termine di presentazione fa fede il timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante. Qualora il termine di scadenza dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande di contributo spedite in data precedente alla pubblicazione del presente bando sul BURA ovvero oltre il termine del sessantesimo giorno saranno considerate non ammissibili.

Sulla busta deve essere indicato il riferimento, **pena l'esclusione**, "Bando VI.1.3 a) – Sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere – Nuove Strutture Turistiche – Annualità 2013".

Le domande pervenute non conformi agli allegati previsti dal presente articolo o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate escluse. Non sono ammesse modifiche, aggiunte o integrazioni alla modulistica allegata al bando, pena l'esclusione.

I soggetti richiedenti possono presentare una sola domanda di agevolazione. Nel caso di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per prima.

La domanda di agevolazioni deve essere riferita ad un unico programma d'investimento e ad una sola unità locale, **pena l'esclusione**.

Alla domanda di partecipazione (Allegato 1), **pena l'esclusione**, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **scheda tecnica** redatta secondo l'apposito modello (Allegato 2), sottoscritta anche da un tecnico abilitato<sup>2</sup> iscritto al competente albo, in qualità di progettista;
- b) **dichiarazione di possesso** dei requisiti soggettivi e di ammissibilità e di impegno, resa ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatta secondo il modello (Allegato 3);
- c) *solo se il richiedente è diverso dal proprietario*: **autorizzazione del/dei proprietario/i** all'esecuzione dei lavori e all'apposizione del vincolo di destinazione turistica, (Allegato 4);
- d) *solo in caso di acquisto di terreno e/o immobile*: **dichiarazione resa ai sensi DPR n.445 del 28/12/2000** come da modello (Allegato 5);
- e) **dichiarazione sul "De Minimis" e sulla cumulabilità degli aiuti** (Allegato 6);
- f) **dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 - Aiuti illegittimi** (Allegato 7);
- g) **copia di un documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- h) **progetto definitivo/esecutivo**, redatto dal tecnico abilitato di cui al punto a), composto dai seguenti documenti tecnici e amministrativi:
  1. relazione tecnico-illustrativa contenente la descrizione generale dell'intervento proposto, nonché la descrizione analitica di tutte le opere da realizzare e, se ricorre, degli arredi e attrezzature da acquistare con riferimento anche alla loro dislocazione nella struttura, articolata in paragrafi distinti, riguardanti "opere edili", "impiantistica", "macchinari, arredi e attrezzature";
  2. planimetria generale con l'individuazione dell'immobile o del terreno oggetto d'intervento nel contesto urbanistico di riferimento;
  3. piante dei vari livelli, redatte in scala appropriata e debitamente quotate, relative allo stato di fatto e di progetto, con indicazione delle destinazioni d'uso, degli impianti (se previsti), della sistemazione esterna (se prevista), degli arredi, dei macchinari e delle attrezzature, tali da

<sup>1</sup> nella fattispecie deve essere allegata alla domanda la procura.

<sup>2</sup> Per tecnico abilitato si intende un soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto agli ordini professionali degli ingegneri o degli architetti, ovvero, ai colleghi professionali dei geometri o dei periti industriali e dei periti agronomi.



consentire l'individuazione di tutte le opere da realizzare e/o i beni da acquistare, i cui costi siano stati inseriti nel computo metrico estimativo e/o nell'elenco analitico di cui al successivo punto 6;

4. prospetti e sezioni, relativi allo stato di fatto e di progetto, redatti in scala appropriata e debitamente quotati.

*Se l'intervento proposto riguarda porzioni di fabbricato occorre evidenziare sugli elaborati grafici le parti interessate alla richiesta di finanziamento.*

5. computo metrico estimativo articolato analiticamente in: opere edili e assimilabili, impiantistica;

6. elenco analitico relativo a macchinari, arredi e attrezzature da acquistare, (Allegato 8), ivi compresi programmi informatici, siti web e licenze.

*Le voci di spesa elencate nel suddetto computo e/o elenco analitico devono, necessariamente, riferirsi a tutte le opere/forniture oggetto dell'intervento da finanziare e indicate nella relazione tecnico-illustrativa e negli elaborati grafici.*

**Qualora il progetto contempli il solo acquisto di arredi, attrezzature e macchinari :**

1. elenco analitico relativo a macchinari, arredi e attrezzature da acquistare, ivi compresi programmi informatici, siti web e licenze;
2. piante dei vari livelli con la distribuzione dei beni da acquistare di cui al precedente punto 1.

La domanda dev'essere, altresì, corredata, pena l'esclusione, da CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compressi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti.

## Art 10

### Istruttoria e valutazione dei programmi d'investimento

Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.

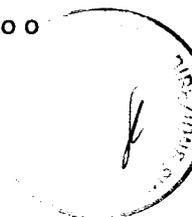
I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione secondo i criteri previsti dal presente articolo.

I requisiti di ammissibilità delle domande presentate sono i seguenti:

- a. rispetto dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 4;
- b. localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici (APPENDICE A);
- c. rispetto del limite minimo della spesa ammissibile così come previsto dall'art. 7 dal presente bando;
- d. completezza della documentazione richiesta per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 9;
- e. sottoscrizione in originale della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- f. rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 9;
- g. rilascio, da parte del beneficiario dell'aiuto, della dichiarazione sul "De Minimis" e sulla cumulabilità degli aiuti (Allegato 6)
- h. rilascio, da parte del beneficiario dell'aiuto, della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (Clausola Deggendorf) (Allegato 7).
- i. rispetto dei requisiti minimi delle attività finanziabili richiamati nell'art.3 del bando;
- j. piena disponibilità dell'immobile e/o terreno oggetto d'intervento secondo quanto indicato nell'art.4 del presente bando;
- k. compatibilità urbanistica dell'intervento proposto e rispetto dei regolamenti edilizi e degli standard dimensionali previsti dalle normative vigenti;

Nel caso di mancanza di uno dei requisiti di cui al comma precedente la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione e non ammessa a finanziamento.

Le ulteriori carenze o imprecisioni documentali, non espressamente individuate come causa di esclusione al comma 4 del presente articolo, sono oggetto di integrazione su richiesta del Servizio Regionale competente. L'impresa dovrà fornire quanto richiesto, a mezzo raccomandata AR, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta nel termine suddetto o



la parziale trasmissione delle integrazioni richieste comporterà l'esclusione della relativa domanda di agevolazione.

La valutazione delle iniziative sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione/valutazione, fermo restando il rispetto delle condizioni di priorità di cui all'art. 3:

Criteria di selezione	Parametri	Indicatori	Punteggi
1. Attività turistiche	Interventi relativi ad Attività ricettiva o a Servizio turistico	Tipologia d'intervento	attività ricettiva : <u>10 punti</u> servizio turistico : <u>7 punti</u>
2. Ricadute ambientali dell'intervento	Acquisizione di dichiarazione attestante il rispetto delle disposizioni in ambito ambientale e sul risparmio energetico (al momento della chiusura del progetto d'investimento)	Dichiarazione di un tecnico abilitato	1 punto
3. Nuove imprese	Imprese costituite successivamente alla data del 6/04/2009	Data iscrizione al registro imprese	2 punti
4. Nuova occupazione creata	Occupazione creata alla chiusura del programma d'investimento o all'entrata in funzione dell'intervento se quest'ultima avviene successivamente alla chiusura del programma (mantenimento dell'occupazione almeno per 36 mesi)	ULA assunte	Fino a 6 punti 2 punti $1 \leq ULA < 3$ 4 punti $4 \leq ULA \leq 7$ 6 punti $ULA \geq 8$
5. Impatto pari opportunità <sup>3</sup>	Rilevanza della componente femminile	Per le imprese individuali il requisito deve essere posseduto dal titolare; per i soggetti collettivi in base al numero di soci o quote che soddisfano il requisito	Fino a 2 punti per le imprese individuali: - 2 punti per le imprese individuali che soddisfano il requisito Fino a 4 punti per le imprese collettive: - 2 punti per i soggetti collettivi che hanno prevalenza, in numero o in quote, di soggetti che soddisfano il requisito per una % ricompresa tra il 60 e 90% - 4 punti ai soggetti collettivi di cui sopra che soddisfano il requisito in % maggiore del 90%

A parità di punteggio precede l'intervento proposto da impresa avente la sede legale nell'area del cratere.

A ulteriore parità prevale l'intervento localizzato nel Comune con meno interventi finanziabili, e infine prevale l'ordine cronologico di invio della domanda di agevolazione.

I sopra indicati punteggi saranno attribuiti sulla base delle dichiarazioni e degli impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione delle domande.

A chiusura del programma d'investimento, il mancato rispetto dei parametri di cui alla tabella dei criteri di cui sopra, dichiarati nella scheda tecnica allegata alla domanda di ammissione a finanziamento, comporterà la perdita del relativo punteggio assegnato con conseguente retrocessione della posizione in graduatoria.

<sup>3</sup> In riferimento alla partecipazione femminile si ha una rilevanza della componente femminile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le società cooperative e le società di persone, sono costituite da un numero di donne non inferiore al 60 % del numero totale di soci;
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura non inferiore al 60% da donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno il 60% da donne.



Se la retrocessione è tale da pregiudicare la posizione utile in graduatoria ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, il beneficiario perde il diritto al finanziamento con conseguente revoca del contributo accordato.

#### **Art. 11**

#### **Approvazione graduatorie e concessione delle agevolazioni**

La Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche in riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi del precedente articolo 10, definisce per ciascuna domanda di contributo, ai fini della successiva formazione della graduatoria, il valore dei punteggi riferiti ai criteri di cui al medesimo articolo sulla base del valore dei citati punteggi e tenendo conto **delle condizioni di priorità di cui all'art. 3**, forma la relativa graduatoria delle domande di contributo. La graduatoria contiene le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili, quelle escluse.

Una volta formulata la graduatoria la Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche provvede all'approvazione della stessa con un apposito provvedimento amministrativo e, al fine di garantirne la pubblicità, provvede alla relativa pubblicazione sul BURA e sul sito della Regione Abruzzo.

A ciascuna delle imprese poste in graduatoria e beneficiarie del contributo sarà data comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, circa il valore dei punteggi assegnati, la posizione assunta nella graduatoria stessa e l'ammontare del contributo riconosciuto.

Entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento a mezzo raccomandata A.R. indirizzata alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo intervento agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero progetto e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

Nel caso in cui si implementi la dotazione finanziaria di cui all'art.7 del bando o si riscontrino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati, la Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche provvederà a completare il finanziamento degli eventuali interventi parzialmente agevolati e successivamente ad effettuare eventualmente degli scorrimenti automatici della graduatoria, se non in contrasto con la tempistica e con i vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico, dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta A/R in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata.

Agli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

#### **Art.12**

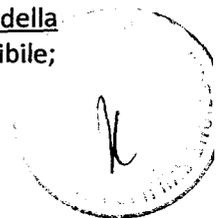
#### **Modalità di erogazione e rendicontazione dell'intervento**

I contributi di cui all'art. 6 vengono erogati al beneficiario secondo le seguenti modalità:

1. un'anticipazione, pari al 50% del contributo, da richiedere entro il termine massimo di 2 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al finanziamento, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da banche o istituti di credito, da società di assicurazione iscritte nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, da società finanziarie, banche di garanzia collettiva fidi e confidi iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. formalmente abilitati a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 29/2009;

o in alternativa:

2. un acconto pari al 50%, da richiedere entro il termine massimo di 6 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al finanziamento, previa rendicontazione del 60% della spesa ammissibile;



3. saldo da richiedere entro 60 giorni dalla conclusione del progetto d'investimento.

È facoltà del beneficiario richiedere l'anticipazione o acconto del contributo o procedere direttamente alla richiesta del saldo del contributo con le modalità e i tempi previsti dal presente articolo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, il beneficiario dovrà produrre, utilizzando apposito modello Allegato 10, idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari alla somma da erogare maggiorato di 5 punti percentuali, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta la cui validità non sia inferiore a 120 giorni successivi alla chiusura del progetto d'investimento.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Abruzzo, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione o acconto del contributo per un importo pari al 50% di quanto concesso, il beneficiario dovrà produrre la documentazione di cui all'articolo 13;

La Regione procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione, elencata nell'art. 13 per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo, ove non sia rispettato il termine ordinatorio dei 60 gg.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura (timbro creato appositamente dal beneficiario, secondo le proporzioni sotto riportate) recante la corrispondente dicitura:

**Spesa sostenuta con i fondi del programma  
POR/FESR 2007/2013  
Bando Attività VI.1.3 a) Strutture Turistiche  
Annualità 2013**

Le richieste di erogazione devono essere inviate alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche, unicamente tramite raccomandata A.R. nel rispetto della tempistica prevista nel primo comma del presente articolo.

### **Art 13**

#### **Documentazione da presentare per l'anticipazione/acconto e il saldo**

La documentazione da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione è la seguente:

1. Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione (Allegato 9);
2. polizza fideiussoria (Allegato 10);
3. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.

**La richiesta dev'essere, altresì, corredata da CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compresi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti.**

La documentazione da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo a titolo di acconto è la seguente:

1. richiesta di erogazione del contributo a titolo di acconto (Allegato 11);
2. attestazione di spesa redatta secondo il modello (Allegato 12) sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria;
3. riepilogo delle spese sostenute (Allegato 13) firmato dal legale rappresentante dell'impresa, per un importo pari o superiore al 60% dell'investimento ammesso;
4. copia conforme delle fatture annullate in originale con apposito timbro di cui all'art. 12. La conformità delle copie può essere attestata con dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8, come da schema (Allegato 14);
5. *solo in caso di acquisto del terreno o del fabbricato:* copia conforme del contratto di acquisto dell'immobile e/o del terreno oggetto d'intervento (art.4, comma 4 del bando) e perizia giurata di



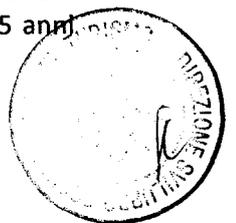
stima, redatta da un tecnico abilitato, attestante che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;

6. dichiarazioni liberatorie in originale, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione (secondo il modello Allegato 15) con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della medesima ditta fornitrice;
7. copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici) La conformità delle copie può essere attestata con dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8;
8. copia stralcio c/c bancario (o postale) con l'intestazione della Banca e il numero di conto corrente del beneficiario da cui risultino evidenziati gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
9. stato d'avanzamento dei lavori e delle forniture redatto dal direttore dei lavori sulla base del computo metrico allegato alla domanda di finanziamento o ad eventuale variante approvata, dell'importo pari o superiore al 60% dell'investimento ammesso;
10. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;

**La richiesta dev'essere, altresì, corredata da CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compressi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti.**

La documentazione da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo è la seguente:

1. richiesta di erogazione del saldo del contributo (Allegato 16);
2. attestazione di spesa redatta secondo il modello Allegato 17 sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria;
3. certificato di regolarità contabile (come da schema Allegato 18) redatto, ai sensi della L.R. del 27.6.1986, n.22, dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili con allegato in solido riepilogo delle spese sostenute (Allegato 13) controfirmato dal legale rappresentante dell'impresa;
4. copia conforme delle fatture annullate in originale con apposito timbro di cui all'art. 12. La conformità delle copie può essere attestata con dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8 (come da schema Allegato 14);
5. dichiarazioni liberatorie in originale, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione (secondo il modello Allegato 15);
6. copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici). La conformità delle copie può essere attestata con dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 8;
7. copia stralcio c/c bancario (o postale) con l'intestazione della Banca e il numero di conto corrente del beneficiario da cui risultino evidenziati gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
8. stato finale dei lavori e delle forniture redatto dal direttore dei lavori, sulla base del computo metrico allegato alla domanda di finanziamento o ad eventuale variante approvata;
9. perizia tecnica asseverata in Tribunale, (secondo lo schema Allegato 19), redatta dal direttore dei lavori, estraneo all'impresa richiedente;
10. dichiarazione sul "De Minimis" e sulla cumulabilità degli aiuti (Allegato 6);
11. dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 - Aiuti illegittimi (Allegato 7);
12. dichiarazione di un tecnico abilitato e esperto in materia che attesti il rispetto della normativa in ambito ambientale e che attesti l'ottenimento di un risparmio energetico se previsto nel progetto;
13. atto di vincolo di destinazione turistica, a favore della Regione Abruzzo, sulla struttura oggetto del contributo, per 5 anni a decorrere dalla data di acquisizione, da parte del competente Servizio regionale, della perizia giurata attestante la completa realizzazione delle opere stesse e relativa nota di trascrizione al Servizio di Pubblicità Immobiliare presso la competente Agenzia del Territorio; atto comprensivo della dichiarazione a non distogliere dal previsto impiego per lo stesso periodo, i macchinari, gli arredi e le attrezzature finanziate. Nel caso in cui il programma d'investimento consista nel solo acquisto di macchinari, arredi e attrezzature per l'esercizio delle attività di cui all'art. 3, punto d) del bando, è sufficiente una dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 e registrata all'Agenzia delle Entrate, in cui il beneficiario si obbliga a non distogliere dall'uso turistico per 5 anni detti beni mobili;
14. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.



Ulteriore documentazione da presentare nel caso in cui non sia stato richiesto l'acconto:

15. *solo in caso di acquisto del terreno o del fabbricato:* copia conforme del contratto di acquisto dell'immobile e/o del terreno oggetto d'intervento (art.4, comma 4 del bando) e perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato, attestante che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;

**La richiesta dev'essere, altresì, corredata da CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti (in formato digitale .pdf, anche compressi .rar o .zip), di cui ai punti precedenti.**

*Il competente Ufficio provvederà, nelle fasi di erogazione di cui sopra, all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'articolo 44-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni.*

*Per contributi superiori a € 150.000,00 l'Ufficio procederà, inoltre, alla richiesta delle informazioni antimafia alla competente Prefettura, previa acquisizione delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dal beneficiario, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.*

#### **Art 14**

#### **Obblighi e impegni a carico del beneficiario**

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e impegni:

relativamente all'accettazione del contributo:

1. a confermare, entro 15 gg. dal ricevimento della apposita comunicazione di cui all'art. 11 comma 3, pena la decadenza dai benefici, tramite raccomandata A.R. alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento;

relativamente alla rendicontazione delle spese:

- 1.a a rendicontare, all'Amministrazione Regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando; (dossier di operazione ?)
- 1.b a soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento in termini di ULA se l'intervento risulta già in funzione alla chiusura del programma, pena la perdita del punteggio assegnato in fase di ammissione secondo quanto stabilito nell'articolo 10;
- 1.c a garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta del saldo siano reali e conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- 1.d a garantire che la somma degli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non superino i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari;
- 1.e a conservare<sup>4</sup> tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati<sup>5</sup> che comprovino l'effettività della spesa sostenuta;
- 1.f a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- 1.g ad assicurare, in caso di ispezione, l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di

<sup>4</sup> Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 90 REG. CE 1083, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopra citato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.



Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati;

- 1.h ad assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

successivamente alla chiusura del programma d'investimento:

- 2.a a soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento in termini di ULA all'entrata in funzione dell'attività finanziata se successiva alla chiusura del programma d'investimento pena la perdita del punteggio assegnato in fase di ammissione secondo quanto stabilito nell'articolo 10;
- 2.b a mantenere, pena la revoca del contributo, il livello di ULA assunte, costituenti premialità in sede di valutazione della domanda di finanziamento, nei 36 mesi successivi:
- alla data di assunzione delle stesse, nel caso in cui l'entrata in funzione dell'attività finanziata avvenga entro 12 mesi dalla data di chiusura del programma d'investimento;
  - a partire dalla data di chiusura del programma d'investimento, se l'attività risulti avviata entro tale data;
- 2.c a rispettare, pena la revoca del contributo, il criterio sulle pari opportunità nei 5 anni successivi alla chiusura del programma d'investimento;
- 2.d a rispettare, pena la revoca del contributo, il vincolo di stabilità, di cui all'art. 57 del Reg. CE n.1083/06, delle operazioni ovvero deve garantire che, nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà o la cessazione di una attività produttiva salvo il rispetto dei requisiti soggettivi di cui agli artt. 4 e 10;
- 2.e a vincolare la struttura oggetto del contributo con destinazione turistica, a favore della Regione Abruzzo, per 5 anni a decorrere dalla data di acquisizione, da parte del competente Servizio regionale, della perizia giurata attestante la completa realizzazione delle opere stesse e/o a non distogliere dal previsto impiego per lo stesso periodo i macchinari, gli arredi e le attrezzature finanziate;
- 2.f a garantire che l'intervento finanziato entri in esercizio nel termine di 12 mesi dalla data di conclusione del programma di investimento.

Il Beneficiario deve garantire il rispetto delle condizioni di cui ai punti "1.d", "1.e", "1.f", "1.g" del presente articolo anche successivamente alla chiusura del programma d'investimento.

E' altresì tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- 3.a qualora intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata;
- 3.b deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;

Ai fini del monitoraggio i soggetti beneficiari sono tenuti inoltre a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi (avanzamento finanziario, fisico e procedurale).

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

**Art. 15**  
**Varianti**

Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento, potranno essere accettate variazioni su ogni singola voce di spesa di cui all'art. 8, che non alterino gli obiettivi del programma, fino ad uno scostamento non superiore al 20% del costo ammesso per ogni singola voce di spesa e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal



bando per le tipologie di spese e costi ammissibili, purchè opportunamente descritte e motivate in sede di rendicontazione finale della spesa.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche del programma approvato e/o scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra, fermo restando il limite massimo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno formulare apposita richiesta di variante del programma approvato, da inviare alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche con acclusa una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, tecniche o di altra natura che rendono necessaria la variazione medesima unitamente a elaborati grafici esplicativi computo metrico di raffronto con quello precedentemente approvato.

Non sono ammissibili varianti che comportino localizzazione, attività o tipologia d'intervento diverse da quelle indicate nel programma d'investimento approvato. Le varianti che comportano una riduzione della spesa originariamente ammessa devono comunque essere riconducibili ad un lotto funzionale, fermo restando che nel caso in cui tale riduzione sia maggiore del 40% o determini una spesa inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

### **Art 16 Revoche**

La Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche dispone la revoca delle agevolazioni in caso di:

1. mancato rispetto dei termini previsti dall'art.6 del Bando per la realizzazione del programma d'investimento, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
2. parziale realizzazione del progetto, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito all'art. 6 o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 40% della spesa originariamente ammessa a contributo come stabilito dall'art. 15, o quando l'intervento non sia riconducibile ad un lotto funzionale;
3. rinuncia dei soggetti beneficiari;
4. mancato mantenimento dei livelli occupazionali, per i quali il beneficiario abbia ottenuto dei punteggi in sede di valutazione della domanda di finanziamento, nei 36 mesi successivi alla data di assunzione o alla data di chiusura del programma d'investimento se le ULA risultino già assunte entro tale data, o entro la data di entrata in funzione se quest'ultima sia successiva alla data di chiusura del programma d'investimento;
5. mancato rispetto del criterio sulle pari opportunità nei 5 anni successivi alla chiusura del programma d'investimento;
6. mancata entrata in funzione della struttura realizzata entro 12 mesi dalla data di conclusione del programma di investimento;
7. in tutti i casi in cui dalla realizzazione del programma si determini una diminuzione tale del punteggio acquisito dalle imprese in fase di valutazione, da pregiudicare la posizione utile in graduatoria ai fini della sua ammissibilità all'agevolazione;
8. mancata presentazione della richiesta di saldo e/o della documentazione certificativa di spesa entro i termini perentori assegnati dalla Regione;
9. mancato invio di ulteriori informazioni, documenti e dati richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.
10. in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta in qualunque momento dell'iter di attuazione e rendicontazione e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese.

In caso di revoca del contributo disposta per le motivazioni elencate nei precedenti punti, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento vigente all'atto di erogazione del contributo, maggiorato di 5 punti percentuali ed applicato al periodo compreso tra la data di erogazione e quella di restituzione.

Il procedimento di revoca avviene nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

### **Art.17**



## **Monitoraggio, valutazione e controllo**

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta della Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

Ai soggetti beneficiari è fatto obbligo di consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, connessi con il programma d'investimento.

### **Art 18**

#### **Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy**

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Via Passolanciano, 75, 65100 Pescara:

Dirigente Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche

Responsabile del procedimento: Resp. Ufficio Sostegno alle Imprese Tel. 085 7672366

Per richiesta informazioni: tel. 085 7672360 – 62

Per aspetti tecnico – amministrativi: tel. 085 7672361 – 66

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivo per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Ai sensi dell'Art. 7, comma 4, lettera d) del Regolamento CE n. 1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile del Servizio.

### **Art. 19**

#### **Pubblicità**

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul BURAT della Regione Abruzzo, sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/>.

### **Art. 20**

#### **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

## ALLEGATI

**N.B.:**

- Gli allegati da 1 a 8 saranno disponibili sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) in formato PDF compilabile e abilitati al salvataggio dei dati immessi.
- Per la compilazione occorrerà salvare i file sul proprio computer, compilare, stampare, firmare ed inviare insieme agli elaborati tecnici.
- La domanda, dev'essere, altresì, corredata, pena l'esclusione, da CD-ROM/DVD contenente gli stessi documenti in formato digitale (.pdf, anche compressi .rar o .zip), allegati alla domanda stessa.
- La compilazione della domanda e degli allegati su modelli diversi da quelli acclusi al presente Bando e le modifiche agli stessi sono tra le cause di esclusione.



